

Rallenta lo spirito d'impresa meno aperture del 2022

Saldo positivo tra nuove aziende e chiusure nel secondo trimestre dell'anno
I postumi dell'alluvione potrebbero farsi sentire anche nel resto del 2023

RAVENNA

Il sistema imprenditoriale di Ravenna resta dinamico anche se i numeri mostrano un rallentamento rispetto al passato. I dati relativi al secondo trimestre del 2023 rivelano un saldo positivo tra aperture e chiusure di imprese, con un incremento complessivo di 199 nuove aziende nel periodo aprile-giugno. Sebbene si tratti di un segnale incoraggiante, va sottolineato che è uno dei risultati meno brillanti degli ultimi dieci anni.

Calo delle aperture

Uno dei fattori principali che ha influenzato la dinamica delle imprese ravennatini nel secondo trimestre dell'anno è stato il calo del numero di iscrizioni (509, -1,4%), che rappresenta il quinto risultato peggiore del decennio. Allo stesso tempo, le cessazioni hanno raggiunto le 310 unità (+2,3%), un valore che, sebbene al di sotto della media del periodo pre-Covid,

supera quello del 2022.

Il 2022 era andato meglio

L'analisi trimestrale Movimprese, condotta dall'Osservatorio dell'Economia della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna sui dati InfoCamere del Registro delle Imprese, mostra che il bilancio tra aperture e chiusure è positivo, ma inferiore di 14 unità rispetto allo stesso periodo del 2022 (+199 contro +213). In termini percentuali, lo stock complessivo delle imprese è cresciuto del +0,52% (netto delle cancellazioni d'ufficio), portando il totale delle imprese registrate nella provincia di Ravenna a 38.530 realtà imprenditoriali al 30 giugno 2023. Questo tasso di crescita è rimasto stabile rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con solo qualche decimale in meno rispetto al 2022. Il settore delle costruzioni è stato ancora una volta il più dinamico, con 106 nuove iscrizioni, mentre quasi tutti gli altri settori



Giorgio Guberti

hanno registrato saldi positivi nel trimestre. Tuttavia, le conseguenze dell'alluvione di maggio potrebbero influenzare negativamente l'andamento del sistema imprenditoriale locale nei prossimi trimestri. Inoltre, l'analisi ha evidenziato una crescita positiva per le aziende giovanili (+5,08%) e per le imprese straniere (+2,13%). Le imprese capita-

nate da "under 35" hanno avuto una crescita più elevata rispetto al complesso delle società, mentre quelle straniere hanno registrato incrementi diffusi in quasi tutti i settori.

Il commento del presidente

Il presidente della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, Giorgio Guberti, ha sottolineato l'importanza degli imprenditori per l'economia locale: «Imprese attente al benessere delle famiglie dei dipendenti, che hanno a cuore i propri fornitori e clienti, che spesso rinunciano ai potenziali benefici di una delocalizzazione produttiva in paesi a più bassi costi di produzione, anche per senso di responsabilità nei confronti delle proprie comunità. Per questo – ha concluso il presidente della Camera di commercio – vanno supportate sostenendo gli investimenti e rimuovendo i tanti ostacoli che ne frenano lo sviluppo»